

LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**Start up e innovazione
il nuovo punto di forza
del sistema economico**



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

a pagina 2

Pronte a partire le iniziative estive di sensibilizzazione e formazione per educare alla legalità

L'EDITORIALE

**METTERE AL CENTRO
LA DOTTRINA SOCIALE
DELLA CHIESA**

CLAUDIO GESSI*

L'estate è tempo di vacanze, ma per le associazioni del mondo ecclesiale è anche tempo di esperienze formative. Le fasce di età privilegiate sono quelle dei giovani. Nell'attuale situazione del paese, i continui richiami del magistero alla formazione di una nuova generazione di credenti impegnati nell'ambito socio-politico, non di rado trovano risposta in iniziative sull'educazione alla legalità. Però, queste, quasi sempre sono proposte da realtà impegnate nella promozione della legalità, della cittadinanza attiva, della lotta alla criminalità organizzata e a dare impulso alla riscoperta dei diritti e doveri civili. In particolare, si tratta di Libera, Acli, WWF, Ambiente e Legalità, Caritas, Progetto Policoro. In questa riflessione però interessa porre l'attenzione su due considerazioni: la prima di metodo, la seconda di sostanza. Quella di metodo, riguarda l'attenzione all'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva che pare delegata a quelle realtà operanti direttamente in tale ambito. Raramente si trovano nei programmi dei campi estivi, organizzati a livello diocesano o parrocchiale, spazi adeguati d'approfondimento su tali temi. Però, se non si lega, la riflessione spirituale alla promozione di un approccio responsabile nel vissuto quotidiano e nei diversi mondi in cui si articolano le "periferie esistenziali", non rispondiamo pienamente alla "chiamata". Papa Francesco nella Evangelii Gaudium, ricorda che: "Evangelizzare è rendere presente nel mondo il Regno di Dio... Ora vorrei condividere le mie preoccupazioni a proposito della dimensione sociale dell'evangelizzazione precisamente perché, se questa dimensione non viene debitamente esplicitata, si corre sempre il rischio di sfuggire il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice". Invece, rispetto alla sostanza il discorso è semplice: dove trovano fondamento le iniziative sull'educazione alla legalità? La risposta sta nel ricco e poco sfruttato patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa; troppo spesso predicato e raramente praticato. Invito tutti a riprendere con coraggio il Compendio della Dottrina sociale e farne strumento di riflessione quotidiana. Nella Gaudete e Exultate, papa Francesco ricorda che i credenti sono chiamati alla "santità", ma per i laici ciò è legato indissolubilmente ad un responsabile impegno socio-politico.

* incaricato commissione regionale
Pastorale sociale e del lavoro

La conoscenza e la cultura sono strumenti contro le mafie

DI SIMONA GIONTA

In una settimana nove gli arresti a Roma per corruzione tra politica e imprenditori per la costruzione del nuovo stadio, oltre venti a Latina per associazione mafiosa del clan Di Silvio, gruppo autoctono nato nel capoluogo pontino. Episodi di cronaca che ribadiscono la necessità di occasioni di confronto, educazione, sensibilizzazione sui temi della legalità e della giustizia. Nella regione Lazio durante il periodo estivo di queste opportunità ce ne saranno tante e diverse. Dal 2 al 6 luglio presso il WeGil a Roma la summer school "Lazio Senza Mafie". Un'esperienza formativa speciale promossa dalla regione Lazio rivolta a studenti universitari, operatori dell'antimafia sociale, amministratori pubblici ed ordini professionali. Parteciperanno, tra gli altri: il Procuratore della Repubblica di Roma Giuseppe Pignatone, il Procuratore aggiunto Michele Prestipino, il Sostituto Procuratore Ilaria Calò, il giudice per le misure di prevenzione Guglielmo Muntoni, il Gip Alfonso Sabel-la, i vertici romani dei Ros, Squadra Mobile, Gico e Dia ed ancora: Nando Dalla Chiesa, Fabrizio Feo, Attilio Bolzoni, Giovanni Tizian, Isaia Sales. E' la prima sperimentazione di una summer school antimafia promossa da una Regione. Questa si ispira all'esperienza inaugurata da Nando Dalla Chiesa, scrittore, sociologo e presidente onorario di Libera, presso l'Università di Milano. Un'occasione preziosa per confrontarsi sulla presenza delle mafie nel Lazio con studiosi di fama nazionale e internazionale, magistrati impegnati in prima fila, giornalisti, professionisti, associazioni. Si svolgerà, invece, dal 3 settembre - anniversario della strage di via Carini a Palermo nella quale persero la vita il Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo - fino al 9 settembre il campo estivo "E!State Liberi!" promosso da Libera presso la biblioteca "Collina della pace" nella borgata Finocchio, diciottesimo chilometro della via Casilina, uno dei luoghi più significativi del quartiere, carico di forti valori simbolici e identitari (negli anni '70 la

**A Roma la prima
summer school
della Regione,
il campo di Libera
sul bene confiscato
a Tor Bella Monaca
e a Fondi l'incontro
con il giornalista
Marco Omizzolo**

Collina fu teatro di una manifestazione per la pace, da cui prende il nome). Nel 2001 l'intera area è stata confiscata a Enrico Nicoletti, cassiere della Banda della Magliana e nel 2016 restituita finalmente ai cittadini e assegnata al Comune di Roma per usi sociali. Oggi all'interno del parco intitolato alla memoria di Peppino Impastato sorge la biblioteca, simbolo di un percorso voluto dalla popolazione e dagli studenti delle scuole del quartiere. Il campo "Collina della Pace" nasce per raccontare la storia di resistenza, tenacia e impegno dei cittadini e dell'omonima associazione, che in una delle periferie di Roma, ha deciso di battersi per migliorare il territorio, a partire dall'esperienza del riutilizzo sociale di un bene confiscato.

Nelle vicinanze si trova il quartiere di Tor Bella Monaca salito alla ribalta delle cronache locali non solo per essere una delle più grandi piazze di spaccio della capitale, ma anche per l'alto tasso di abbandono scolastico. A Tor Bella Monaca i ragazzi alloggeranno presso una parrocchia e svolgeranno alcune delle attività di formazione incontrando le associazioni e le varie realtà della zona che sono impegnate nel valorizzare le risorse storiche, artistiche e sociali del quartiere; testimoni positivi della bellezza e della voglia di riscatto.

Il focus tematico sarà, infatti, il quartiere, attraverso un'interazione tra gli abitanti e i partecipanti al campo con lo scopo di conoscere il territorio, i cittadini e le associazioni che sono impegnate a migliorarlo, per imparare a riconoscere la presenza delle mafie a partire dalle storie locali ma, più in generale, della capitale. Durante la settimana non mancherà l'incontro con un familiare di una vittima innocente di mafia, per fare memoria e per far sì che quella storia diventi di tutti. Invece, dal 2 al 5 agosto al Monastero di San Magno a Fondi ci saranno "I giorni giovani" dedicati alla ricerca del "Codice della bellezza". Durante questa manifestazione si alterneranno scrittori, cantautori e giornalisti tra cui Marco Omizzolo impegnato da anni nella denuncia delle infiltrazioni camorristiche nell'agro pontino, del caporalato e delle nuove forme di schiavitù. Per riassumere, occorre conoscere per combattere.



Il murales per Peppino Impastato alla Collina della Pace

Turismo, un sito per il lavoro

Si chiama *Job in Tur* ed è il servizio dell'Ente Bilaterale Turismo del Lazio (EBTL) che favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore del turismo e della ristorazione. E' una vetrina on line raggiungibile all'indirizzo web: www.jobintur.it, nella quale è possibile per i potenziali candidati trovare annunci divisi per categoria professionale a cominciare dalla cucina, passando per la reception, per il servizio in sala o ai piani per arrivare all'amministrazione. Si può "cliccare" su ogni voce per presentare la propria candidatura relativa all'area d'interesse. Le fasi per arrivare alla proposta di lavoro da parte dell'azienda per la quale ci si è candidati sono quattro: la prima riguarda la consultazione delle offerte di lavoro attive, presenti nel sito; la seconda prevede la compilazione del modulo di candidatura; la terza si riferisce ad un colloquio conoscitivo da parte di EBTL finalizzato alla definizione del profilo professionale, mediante una consulenza orientativa, eventuale formazione gratuita e/o proposta di workshop di tecniche di ricerca attiva del lavoro; infine, la quarta fase è il contatto diretto con l'azienda interessata. L'Ente bilaterale del turismo pone attenzione, sempre attraverso il portale Job in Tur, anche ai disoccupati, in quanto impegnato costantemente nel promuovere iniziative di politiche attive del lavoro. (C.Cor.)

8xmille. Sul Web la mappa della fraternità

DI AURELIA DAMIANI

Racconta il Lazio da un altro punto di vista la Mappa 8xmille (www.8xmille.it) della Cei, che geolocalizza la fraternità segnalando on line alcune opere realizzate grazie alle firme. Dal progetto per i minori anti-dispersione scolastica e anti-dipendenze per i minori "Punto oltre" (68mila euro) in diocesi di Albano, al restauro in diocesi di Anagni-Alatri della concattedrale di San Paolo (299mila euro). Dal restauro dell'organo di Santa Maria Assunta a Nepi (27mila euro) alla mensa diocesana di Tivoli "San Lorenzo" (60mila euro). Dal sostegno ai disabili con il piano "I nostri fratelli" (60mila euro) a Subiaco, al fondo antiusura di Sora-Aquino-Pontecorvo (62mila euro). Dall'ostello Caritas di Civitavecchia



Quartieri solidali (foto F. Zizola)

**Tanti i progetti realizzati
nel Lazio: sostegno
ai disabili, contrasto
della dispersione scolastica,
mense, apprendistato
e restauro di opere d'arte**

(113mila euro) al piano di inserimento professionale "La fabbrica dei lavori" di Frosinone-Veroli-Ferentino. Dal piano anti-disoccupazione per gli under 45 "Operai per la tua messe" della diocesi di Sabina-Poggio Mirteto (129mila euro) al centro di ascolto per le famiglie e aiuti alimentari "Just in time" della diocesi di Gaeta (120mila euro). Dall'affido familiare (24mila euro) della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, ai restauri dell'antica chiesa di San Sebastiano a Sant'Elia Fiumerapido nel Cassinate. Poi l'apprendistato agricolo per rifugiati (188mila euro) in diocesi di Palestrina, la casa per emergenza abitativa delle famiglie "Madre Veronica" di Ladispoli, in diocesi di Porto-Santa Rufina, l'Emporio Caritas di Rieti (68.500 euro). E per gli anziani a Roma c'è "Quartieri solidali" (100mila euro).

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
**COMPNDERE
LA POVERTÀ**
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
**COSA CI INSEGNA
IL CUORE DI GESÙ**
a pagina 7

◆ **PORTO S.RUFINA**
**IL BALLOTTAGGIO
PER DUE COMUNI**
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
**IN CAMMINO
CON I GIOVANI**
a pagina 4

◆ **GAETA**
**UNA GUIDA SAGGIA
E ILLUMINATA**
a pagina 8

◆ **RIETI**
**ANTONIO DI PADOVA,
MAESTRO DI SANTITÀ**
a pagina 12

◆ **CIVITA C.**
**LE ATTIVITÀ
ESTIVE IN DIOCESI**
a pagina 5

◆ **LATINA**
**L'EDUCAZIONE
FORMA LE COSCIENZE**
a pagina 9

◆ **SORA**
**LA SFIDA EDUCATIVA
DEI NOSTRI TEMPI**
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
**LE FAMIGLIE
IN FESTA**
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
**UN ARTISTA
A GENAZZANO**
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
**I NOVELLI SPOSI
DAL PAPA**
a pagina 14

I comuni dei Castelli Romani si sono candidati per il titolo di «Comunità europea dello sport 2020»

DI MIRKO GIUSTINI

Più Europa nel Lazio, più Lazio in Europa. Il rapporto di fiducia tra istituzioni europee e stati membri passa anche per l'attivismo delle realtà locali. Su iniziativa dei sindaci di Grottaferrata, Frascati, Rocca di Papa, Marino e Ciampino è nata la Comunità sportiva dei Castelli Romani. Nelle scorse settimane i primi cittadini hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con cui candidano il territorio al titolo di Comunità europea dello sport nel 2020. A guidare la cordata come comune capofila sarà Grottaferrata, ma l'impegno è corale. I delegati delle amministrazioni castellane sono già a lavoro sul progetto. La strategia scelta è quella di declinare lo sport come antidoto a fenomeni sociali di stretta attualità, quali il bullismo, il razzismo e la discriminazione. Chissà se gli sforzi di

assessori e consiglieri basteranno a convincere i commissari di Aces Europe. L'Associazione capitali europee dello sport, con sede a Bruxelles, è la federazione delle capitali e delle città europee dello sport. Questa onlus consegna premi di respiro comunitario a centri abitati che si sono distinti nella diffusione dei valori legati allo sport. La Comunità sportiva dei Castelli Romani concorre per l'European Community of Sport, che viene assegnato ogni due anni a due comunità italiane. Ma, esistono altri riconoscimenti legati all'associazione. Come l'European City of Sport, che è aperto ai municipi sopra i 25mila abitanti e l'European Town of Sport, riservato a quelli con popolazione residente inferiore. I vincitori verranno candidati d'ufficio al Premio di Migliore città europea dello sport. La loro assegnazione aiuta a incrementare la visibilità internazionale, con risvolti

importanti sul territorio. La stessa iscrizione alla competizione presuppone che l'amministrazione dedichi maggiore attenzione all'ammodernamento delle strutture sportive e alla costruzione di nuove. Qualora accedano al titolo, le città entreranno a far parte di una rete turistica europea. Aces Europe infatti è solita organizzare manifestazioni sportive tra e nelle comunità premiate. Tutto ciò sarà utile anche alle economie locali. Ma, questi benefici non scatteranno in automatico. Infatti, l'unione dei municipi castellani ha ospitato dal 14 al 16 giugno la delegazione internazionale di Aces Europe. «Sullo sport ci stiamo impegnando tutti insieme, tutti i comuni aderenti e stiamo cercando di cambiare cultura sportiva nei nostri territori», hanno dichiarato il sindaco di Grottaferrata, Luciano Andreotti e il delegato allo sport Federico Masi.

Conte in visita ad Amatrice, Pompili ricorda le urgenze



Rivolto l'invito al premier Conte a tenere presenti le urgenze più importanti: infrastrutture, lavoro, beni culturali. «La ricostruzione e il post-terremoto sarà un test significativo per avvertire il cambiamento», ha detto monsignor Domenico Pompili al Sir riferendo dell'incontro avuto ad Amatrice con il presidente del Consiglio. A Giuseppe Conte, giunto lunedì scorso nelle zone terremotate (nella foto un momento della visita) il vescovo di Rieti ha voluto sottoporre, nella lettera consegnatagli per l'occasione, le tre questioni che vanno affrontate con sollecitudine: «le infrastrutture, in particolare la via Salaria, nodo viario importante che può permetterci di uscire dall'isolamento in un contesto rappresentato da una zona di confine di quattro regioni». Poi, la problematica del lavoro per tanti che sono

tornati nei paesi «ma non hanno di che lavorare e mi riferisco ad artigiani, carpentieri e via dicendo», ha spiegato il presule. «La ricostruzione, ho detto al premier, non può non tenere presente la condizione di chi vive nelle casette altrimenti si ricostruirà, ma non si sa bene per chi. Il pericolo ora è che se ne vadano anche queste famiglie oltre a quelli che sono già partiti. Settembre sarà un mese chiave per capire chi ha veramente deciso di restare o di emigrare altrove». Ultima urgenza è «La tutela, il restauro e la conservazione dei beni culturali che sono la memoria di questi territori. Servono procedure trasparenti, ma snelle». Nazareno Boncompagni

Secondo l'ultimo rapporto di Infocamere e Ministero dello sviluppo economico le imprese innovative sono un settore molto vivace che potrà diventare il motore per la crescita industriale della regione

Il Lazio secondo in Italia per numero di startup

DI CARLA CRISTINI

Il Lazio si dimostra una regione virtuosa in materia di startup innovative. È quanto emerge dal 15° rapporto trimestrale dedicato a questo settore, realizzato dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) e da Infocamere. I dati, recentemente resi noti, confermano l'importanza di questo comparto per il Lazio, che conta attualmente 911 startup (Frosinone 32, Latina 45, Rieti 13, Roma 798, Viterbo 23) circa il 10% su un totale di 8897, rivelandosi così, come la seconda regione italiana, dietro solo alla Lombardia e per la prima volta davanti all'Emilia-Romagna, come si legge in una nota riportata nel sito della Regione. Lorenzo Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio, parla di un dato «confortante, che ci pone al secondo posto della classifica nazionale e sono convinto che la strada principale per il rilancio della nostra economia passa proprio attraverso l'economia innovativa. I dati ci dicono che queste imprese registrano un tasso di crescita superiore alla media nazionale, ma è altrettanto vero che il nostro Paese, finora, ha scommesso poco sui giovani, sul capitale di rischio, sulle start-up innovative. Bisogna rimboccare le maniche e aumentare gli sforzi in termini di investimenti e agevolazioni mirate». Alcune di queste startup hanno fatto della creatività nel campo dell'innovazione la loro carta vincente. Tra queste, da segnalare l'idea di To Be (tobe-srl.it), che è nata su Twitter tramite un cinguettio che unisce in un'unica progetto d'impresa Lazio, Marche e Sardegna. In poco tempo la distanza fisica viene azzerata da un ponte telematico di scambio continuo e consapevole delle potenze che il Web consente di creare: dallo storytelling sul Social network al coworking digitale. To Be è nata come un'azienda di progetti e soluzioni che riescono a far dialogare il mondo nuovo e quello antico con un "proprio modello originale di coworking e sharing economy". In questo modo arriva a migliorare la



Interno dello stabilimento di Reset s.r.l., situato nel nucleo industriale Rieti/Cittaducale

vita delle persone, soddisfare i bisogni e creare valore diventando seme d'innovazione e rinnovamento. La mission di To Be è rispondere alle esigenze delle persone attraverso l'applicazione efficace e sostenibile di nuove idee di prodotto, servizio e modello basate su algoritmi e tecnologie innovative. Con To Be Kids, la startup ha sviluppato una lampada intelligente che, attraverso la tecnologia LiFi - alternativa al wi-fi - offre all'interno di un portale specifico contenuti per bambini, sicuri e selezionati: giochi, libri educativi, cartoni animati, ecc. Un'altra startup è Pedius (www.pedius.org), che "trasforma in voce quello che scrivi",

una App realizzata per non udenti: basta scrivere il messaggio e Pedius trasforma in voce lo scritto, leggendolo al contatto selezionato attraverso una voce artificiale oppure tramite la voce dell'utilizzatore durante la chiamata. Grazie alla tecnologia di riconoscimento vocale di Pedius, si potranno leggere in tempo reale le risposte dell'interlocutore, nel pieno rispetto della privacy, senza bisogno di intermediari. Stefano Manelfi, presidente giovani imprenditori di Confcommercio Lazio-Nord, racconta di Reset (www.reset-energy.com), una startup "cleantech" che si occupa di energia da fonti rinnovabili ed ha sede operativa

a Cittaducale, vicino Rieti. «Progettiamo, costruiamo e installiamo impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Il macchinario trasforma la biomassa vegetale di scarto in un gas di sintesi iniettato in motori che producono corrente elettrica ed energia termica. Si tratta di un processo di circular economy: lo scarto che si ottiene è biochar, ossia carbone vegetale puro utilizzato come fertilizzante. La Reset opera in un mercato attuale che è sostanzialmente italiano, ma molti Paesi esteri sono interessati a questa tecnologia ancora in fase di sviluppo, come Brasile, Giappone, USA, Marocco, Kazakistan».

L'intervista

Da Albano alla Sierra Leone

Cosa vuol dire essere cristiani nel terzo paese più povero del mondo? Com'è vivere in un ambiente musulmano, dove il cristianesimo è la religione del 4% della popolazione e viene dopo i culti tribali e animisti? Lazio Sette lo ha chiesto a Natale Paganelli, vescovo di Makeni, in Sierra Leone. Qui, da ormai 23 anni, va avanti la missione partita da Albano Laziale grazie all'associazione Ponte di umanità.

A che punto è la missione?

Abbiamo fatto molto. La prima cosa fu costruire un ospedale, l'Holy Spirit, ora gestito dall'opera Don Orione di Milano. A Makeni abbiamo la Nursery School che offre formazione e pasti caldi a centinaia di bambini. A Yele, un villaggio nella giungla, un orfanotrofio per bimbe dai sei ai 13 anni. A Port Loko una scuola di taglio e cucito per le ragazze madri. Ci tengo a sottolineare quanto in tutto questo sia prezioso il lavoro delle suore, le Piccole discepole di Gesù.

Dove manca tutto, come stabilire le priorità?

Ora stiamo dando spazio soprattutto alla formazione. Sono di gestione cattolica quasi un centinaio di scuole per l'infanzia, 60 medie, un'università e due centri vocazionali. Creiamo professionalità. Dobbiamo uscire dall'ottica dell'assistenza all'Africa. La gente è povera, ma la Sierra Leone è un paese ricco, soprattutto di minerali. L'Occidente dovrebbe smettere di deprenderlo e noi stiamo cercando di portarlo fuori da un'economia di pura sussistenza.

A quali progetti state lavorando?

C'è un progetto per rendere i contadini in grado di produrre da soli bestiame e ortaggi, che al momento importano dall'estero. In Sierra Leone, infatti, c'è molta speculazione su mangimi e sementi. Se riusciamo ad abbattere il costo iniziale, la popolazione potrà auto-produrre prodotti di maggiore qualità. L'altro progetto riguarda l'IT: una start up spagnola ci ha chiesto di



Il vescovo Paganelli

scegliere dall'università i nostri dieci migliori studenti da utilizzare in remoto. Non solo avranno uno stipendio senza muoversi dalla Sierra Leone, ma l'obiettivo finale è cedere loro parte della società tra qualche anno. Diventeranno così imprenditori. Funzionerà? Noi lo speriamo.

Come fanno a sopravvivere queste attività portate avanti dai cattolici in un paese a maggioranza musulmana?

Ci tollerano. Le scuole invece sono ben viste: mandare il figlio in una scuola cattolica è considerato un prestigio perché la formazione è la migliore. Stiamo aprendo anche due scuole private: non "per ricchi", ma anzi per i più poveri. Non prendono fondi dal governo, per noi è un costo in più. Ma ne vale la pena visto che si ha più autonomia.

Qual è il ruolo del Vangelo?

I nostri progetti puntano più sul sociale che sul pastorale, ma non possiamo tralasciare il Vangelo. Dobbiamo annunciarlo, proporlo senza imporre. E il Vangelo, anche quando non porta alla conversione, innesca lo stesso cambiamento: i principi vengono assorbiti tanto dai bambini, quanto dagli universitari che studiano la dottrina sociale della Chiesa. In un paese dove è fortissima la corruzione, formiamo giovani che abbiano l'ottica del servizio più che quella del potere. Il cambiamento passa da qui.

Monia Nicoletti



La vendita dei prodotti

Quattro ettari nella periferia romana dove si favorisce la dignità del lavoro. L'incontro tra agricoltura solidale e accoglienza delle mamme sole

«La Nuova Arca» delle famiglie è accanto ai più fragili

Non solo fattorie

DI SIMONE CIAMPANELLA

«La Nuova Arca è una cooperativa sociale nata da una ispirazione di famiglie solidali riunitesi per realizzare il sogno dell'accoglienza in casa famiglia di nuclei mamma-bambino in condizione di forte fragilità». Così Salvatore Carbone racconta a Lazio Sette perché è nata questa realtà sociale di cui è fondatore e presidente. Quell'intuizione condivisa con la moglie Sara, assieme ad altre coppie di amici, provenienti da diverse esperienze comunitarie ed ecclesiali aveva una chiara visione. Aspirare ad una società in cui ogni persona sia libera dal bisogno, un mondo

in cui il lavoro sia il centro della dignità dell'individuo. Con l'attenzione al debole per valorizzare il talento e le risorse. Per questo negli anni, spiega Carbone «la Nuova Arca si è arricchita di un'attività di agricoltura sociale e biologica che fa sì che il frutto del lavoro di persone che vivono momenti di difficoltà - la donna sola, l'immigrato e il rifugiato - generi una bellezza che arriva sulle tavole di molte famiglie che possono assaporare i frutti concreti di una filiera della solidarietà». Il progetto di agricoltura sociale è nato nel 2010 per l'inclusione di persone in maggiore difficoltà lavorativa, sviluppando una forma d'impresa ecosostenibile basata sulla produzione biologica. Nel 2012 la cooperativa ha costituito una delle poche imprese sociali ai sensi della legge 155/2008, "Agricoltura La Nuova Arca", che si occupa della

produzione agricola in campo aperto, in un terreno di circa quattro ettari nella zona Porta Medaglia, periferia sud di Roma, a pochi passi dalla casa famiglia "La tenda di Abramo". Oggi, il sogno che anima la cooperativa sociale è quello del progetto "Il Cammino", pensato per creare un luogo dove le realtà dell'agricoltura bio-solidale e dell'accoglienza delle mamme sole, possano incontrarsi. Il Cammino è un'area che ospita tre strutture: una casa per mamme e bambini in uscita dalla casa famiglia, un'aula di formazione al lavoro per donne sole e un terzo casolare in ristrutturazione che diverrà laboratorio di trasformazione del prodotto agricolo e Agrishop; sarà luogo di stabilizzazione lavorativa per 3/4 mamme e di formazione pratica. Nata dal volontariato, "La Nuova Arca"

riconosce questo aspetto centrale nella sua identità, anche se nel tempo si è data una strutturazione adeguata a perseguire il suo fine di solidarietà. Pertanto c'è la possibilità di offrire il proprio tempo e le proprie capacità alle tante esigenze, da quelle di accompagnamento a quelle manuali e amministrative. L'aiuto principale sta nella diffusione della mentalità solidale iniziando con l'acquisto i prodotti. Basta aderire a un Gruppo di acquisto solidale o aprirne uno nuovo scrivendo a gas@lanuovaarca.org o telefonando allo 067136001. Per conoscere meglio le attività della cooperativa o contribuire ai suoi progetti consultando il sito www.lanuovaarca.org. Si può sostenere "Il Cammino" destinando a "La Nuova Arca Soc.Coop.Soc." il 5xmille nella dichiarazione dei redditi (Cf 09493391008).



OGGI
Riapertura del santuario di Santa Maria in Celsano (alle 19 processione all'incrocio tra la via Braccianese e la stazione di Cesano scalo e Messa al borgo di Santa Maria di Galeria).
DOMENICA PROSSIMA
Anniversario della nomina del cardinale Roger Etchegaray a titolare della diocesi (1998). Giornata per la carità del Papa.

Montino e Baccini in corsa a Fiumicino e a Santa Marinella si sceglie tra Tidei e Ricci

Ballottaggio per le elezioni dei sindaci



amministrative

I risultati dei candidati

Seguono i risultati in percentuali delle amministrative del 10 giugno. **Pietro Tidei** (34,2): Pd (11,26), Lista civica - Democratici per Santa Marinella (9,82), Lista civica - Amici dello sport (5,06), Lista civica - Santa Marinella c'è (4,41), Sinistra - Democratica (2,68), Lista civica - Uniti per cambiare (0,88). **Bruno Ricci** (24,4): Lega (9,87), Lista civica - Bruno Ricci Sindaco (7,63), Forza Italia (4,85), Lista civica - Noi con Santa Marinella (2,38). **Francesco Settanni** (11,20): M5s (11,20). **Roberto Marongiu** (8,9): Lista civica - Passione civica (7,25), Lista civica - Politica etica (1,54). **Lorenzo Casella** (8,28): Lista civica - Il Paese che vorrei (8,42). **Carlo Pisacane** (5,87): Lista civica - Città del sole (5,86). **Alfredo De Antoniis** (5,58): Lista Civica - Cuori Santa Marinella (3), Fratelli d'Italia (2,42). **Giampiero Rossanese** (1,36): Lista Civica - No slogan (1,36).
I risultati a Fiumicino. **Esterino Montino** (39): Pd (16,0), Leu (5,6), Lista Civica - Uniti nel centro (5,2), Lista civica - Comune autonomia e libertà (4,9), Lista civica - Esterino Montino sindaco (4,5), Lista civica - Per vivere Fiumicino (1,2), Fronte verde - pensionati (0,8), Libertas democrazia cristiana (0,7). **Mario Baccini** (27,7): Lista civica - Progetto lista civica Fiumicino (9,0), Lista civica - Crescere insieme (5,3), Forza Italia (3,6), Federazione cristiano popolari - civica (3,1), Lista civica - Cuori per Fiumicino (2,9), Lista civica - Lista Petralia Mdm (1,8), Lista Civica - Orgoglio tricolore (1,6), Energie per l'Italia (1,4). **William De Vecchis** (20,7): Lega (13,4), Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni (5,1), Lista civica - Passione comune (1,1), Lista civica - Legittima difesa (0,5). **Fabiola Velli** (11,6): M5s (11,6). **Gaia Desiati** (0,6): Casapound Italia (0,6).

Affluenza in calo nei due comuni A nord ha votato il 59,64% degli elettori a sud solo il 55,51%

DI SIMONE CIAMPANELLA

Vanno a ballottaggio il 24 giugno Fiumicino e Santa Marinella, i due comuni della diocesi interessati dalle elezioni amministrative lo scorso 10 giugno. A Fiumicino si contenderanno la carica di sindaco Esterino Montino e Mario Baccini (gli altri candidati erano: William De Vecchis, Fabiola Velli e Gaia Desiati). Invece a Santa Marinella sono Pietro Tidei e Bruno Ricci a correre per l'elezione a primo cittadino (gli altri candidati erano: Francesco Settanni, Roberto Marongiu, Lorenzo Casella, Carlo Pisacane, Alfredo De

Antoniis, Giampiero Rossanese). Vediamo meglio i risultati nel comune più a nord della diocesi. Sono 9.177 i santamarinellensi andati alle urne su un corpo elettorale di 15.386 cittadini (su una popolazione di 17.403 residenti). Dieci punti percentuali in calo rispetto al primo turno delle precedenti votazioni: nel 2013 aveva esercitato il suo diritto il 69,28% contro il 59,64% di domenica scorsa. Tidei del centro sinistra ottiene il 34,25% delle preferenze, pari a 3069 voti. A suo sostegno il Partito democratico, Sinistra democratica e quattro liste civiche. Con 2189 voti, pari al 24,43% degli elettori, si piazza al secondo posto Ricci, candidato di Lega, Forza Italia e altre due liste civiche. A Santa Marinella la forza politica più votata è stata il Partito democratico con 956 preferenze, seguita dal Movimento 5 stelle con 951

voti, terza la Lega con 838 voti. Nel comune dell'aeroporto in cui i residenti sono 67.626 ha votato il 55,51% degli aventi diritto, ovvero 59.405 cittadini, contro il 63,51% della consultazione del 2013. Il maggior numero delle preferenze è andato a Montino che ottiene il 39,03% dei voti, corrispondente a 12.640 schede. Il sindaco uscente è stato sostenuto da Partito democratico, Liberi e uguali, Fronte verde - pensionati, Libertas democrazia cristiana e quattro liste civiche. Lo segue Mario Baccini con 8969 preferenze pari al 27,70% degli elettori. L'ex ministro ha avuto dalla sua Forza Italia, Energie per l'Italia e sei liste civiche. Il Partito democratico è la forza politica più votata con 4.989 preferenze, seguita dalla Lega con 4.192 voti, terzo il Movimento 5 stelle con 3632 voti. L'appuntamento decisivo per la scelta dei sindaci dei due comuni è domenica prossima.

Cesano

Il ventennale della chiesa di San Sebastiano

Il tempo futuro avvolgerà in una nuvola di oblio i nostri nomi e pure i nostri sforzi ma così deve essere perché le cose buone non devono avere un padre e una madre ma solo anonimi genitori che le hanno prodotte per il bene di tutti». Questo è uno dei passi della pubblicazione "Documenti e ricordi. A vent'anni dalla dedizione" presentata mercoledì scorso a Cesano. Sandro Picozzi lo scrive accanto ai compagni di una bella avventura, quella di rispondere al bisogno essenziale dei cristiani. «Un dovere che generazioni di fedeli si sono tramandate da duemila anni e che lasciano a quelle future. «Andava assolutamente affrontato e risolto un grave problema che affliggeva con progressione sempre più incalzante la crescente popolazione di Cesano Scalo: la mancanza di un luogo di culto», confida ai lettori Giovanni Cortellesa, presidente del comitato per la costruzione della chiesa di San Sebastiano, dedicata come parrocchia il 13 giugno 1998. Vent'anni dopo nell'auditorium della chiesa i membri di questa commissione hanno risposto all'invito dell'allora parroco don Giovanni Di Michele: raccontare la



Tartaglia e Di Michele

storia della comunità cristiana locale perché altri sappiano e si decidano scrittori di nuove pagine per il mondo d'oggi e per quello a venire. Perché, spiega don Federico Tartaglia, attuale parroco: «ogni parrocchia è come la nostra parrocchia, un luogo nel quale tutti sono accolti e vicini perché sorretti da una fede che guarda il cielo e che sostiene la terra». Per l'architetto Federico Sambo la forma del luogo di culto riflette questa missione attraverso la creatività. A chiudere il cerchio il ricordo dell'allora vescovo di Porto-Santa Rufina, Antonio Buoncristiani: «ancora vive la passione e la fedeltà attraverso cui la comunità ha accompagnato la realizzazione di un sogno diventato realtà».

Fulvio Lucidi

Addio a suor Maria Tricarico

La diocesi si stringe attorno alle Figlie di Maria Ausiliatrice per la morte di suor Maria Franca Tricarico, docente emerita della Pontificia facoltà di scienze dell'educazione Auxilium. Suor Maria Franca è mancata improvvisamente domenica 10 giugno 2018. L'aula magna della facoltà pontificia era piena di amici lunedì scorso per le esequie della religiosa. Nella Messa presieduta da don Francesco Motto, direttore dell'archivio storico salesiano, hanno concelebrato don Roberto Leoni, cancelliere vescovile di Porto-Santa Rufina, don Salvatore Barretta viceparroco di Selva Candida, Cesare Bissoli, docente emerito di catechistica della Ups e Giuseppe Biancardi della Elledici. Durante la celebrazione hanno preso parola anche suor

Maria Del Carmen Canales, responsabile delle comunità religiose dell'Auxilium, la preside di suor Pina Del Core e la cooperatrice salesiana Michela Micheli e la superiora generale madre Yvonne Reungoat. Ognuno di loro ha rappresentato un aspetto dell'articolata testimonianza offerta dalla salesiana nata a Roma nel 1940. Donna di riconosciuta autorevolezza accademica ha coniugato la figura di intellettuale rigorosa e completa alla passione per l'insegnamento: vocazione di una vita onorata con l'umanità nell'educazione e la lealtà verso gli studenti. Della sua missione formativa ha beneficiato tutta la Chiesa diocesana, per la quale ha testimoniato concreto senso di appartenenza ecclesiale. Innumerevoli gli studenti della scuola per catechisti Beata

Maddalena Morano introdotti alla cultura della bellezza attraverso la sua parola semplice ed esauriente, profonda e dinamica. Così come tanti sono coloro che hanno potuto godere della freschezza e della simpatia nel dialogo, chiuso sempre dal suo sorriso pieno di accoglienza, simbolo della sua fede sicura e rincuorante. «La morte di suor Maria Franca Tricarico - si legge sul sito della facoltà - è una grande perdita per l'istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per la facoltà Auxilium. Ricordiamo il suo sguardo acuto, la sua battuta faceta, la sua cordialità e serenità, che nascevano da un cuore totalmente donato al Signore. A Lui diciamo grazie per il dono della sua vita, della sua vocazione salesiana e della sua dedizione alla missione culturale della facoltà». (Sim. Cia.)

disabilità. Al via il progetto «Dopo di Noi» per autonomia e partecipazione sociale

«È disponibile sul sito www.comune.cerveteri.rm.it l'avviso pubblico "Dopo di Noi", un'importante opportunità per persone con disabilità promosso dai comuni del sovrambito distretto 1 e 2 Roma 4. L'avviso pubblico è rivolto a persone adulte con disabilità ed età compresa tra i 18 e i 64 anni con disabilità gravi e prive di sostegno familiare, con l'intento di promuovere l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione sociale». A dichiararlo è Francesca Cennerilli, assessore alle politiche sociali del comune di Cerveteri. Possono presentare domanda i cittadini residenti in uno dei comuni tra Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Cerveteri e Ladispoli. Per fare richiesta la disabilità non deve essere determinata dal processo di naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. Gli interessati devono trovarsi in mancanza di entrambi i genitori, o

con genitori che per ragioni di età o di disabilità o di non autosufficienza, non sono in grado di offrire il proprio sostegno, oppure trovarsi in strutture residenziali con caratteristiche le cui condizioni non riproducono quelle della propria vita familiare. La domanda, disponibile su www.comune.cerveteri.rm.it, deve essere spedita per raccomandata o consegnata a mano all'ente oppure tramite corriere espresso, entro il 16 luglio. All'istanza va allegata certificazione di disabilità grave riconosciuta dalla legge 104, Isee ordinario del nucleo familiare e copia del documento di identità del richiedente e del beneficiario nel caso in cui non fossero coincidenti. Tutte le informazioni e i moduli sono disponibili presso l'ufficio dei servizi sociali, all'interno del parco della Legnara. L'ufficio è a disposizione anche telefonicamente ai numeri 0689630209 e 0689630226.

Marino Lidi

Pontestorto



Festa parrocchiale

Giovedì la comunità di Santa Lucia in Pontestorto, nel comune di Castelnuovo di Porto, festeggia i 15 anni della dedizione della chiesa parrocchiale. Alla 16 ci sarà l'adorazione eucaristica e alle 16.45 le letture divine. Alle 17.15 la recita del rosario. La Messa di ringraziamento è alle 18, con la preghiera per il vescovo Reali nel giorno del suo onomastico e per padre José Torres Origel nel suo 2° anniversario di parroco. Dopo la celebrazione si tiene un colloquio sulla storia della parrocchia e sulle prospettive per il futuro.

I martiri Basilide, Trìpode e Màndalo

Il 12 giugno è ricorsa la memoria liturgica dei santi Basilide, Tripode e Mandalo. Furono martiri nell'anno 275, sotto Aurelio Imperatore, e sepolti al XII miglio della via Aurelia, nei pressi di Lorium, fra l'attuale casale della Bottaccia e Castel di Guido (nell'odierna periferia romana della diocesi). Il Martirologio romano ricorda Basilide, insieme con Tripode e Mandalo anche nella data del 10 giugno, insieme con altri venti martiri. È più probabile però la data del 12 giugno, perché confermata dal Capitulare evangeliorum di Würzburg che risale al VII secolo e dagli altri Capitolari romani. Nel Medioevo esistevano due basiliche dedicate al martire, oggi scomparse. L'una, costruita secondo la tradizione sul luogo del martirio, lungo la via Aurelia, ricordata anche dall'itinerarium Malmesburiense; la seconda, costruita sulla via Labicana, fu restaurata da papa Leone III nel IX secolo. Le reliquie dei martiri si trovano nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, sotto un altare laterale dedicato ai santi apostoli Pietro e Paolo.

Roberto Leoni

anniversario



Don Alberto Mazzola celebra 40 anni da prete

Una città intera festeggia don Alberto Mazzola, vicario generale della diocesi. Don Alberto Mazzola celebra oggi i quarant'anni di ordinazione sacerdotale. Tra una settimana il 24 giugno saranno invece trenta gli anni di presenza come parroco di Santa Maria del Rosario a Ladispoli. Il sacerdote celebrerà la Messa di ringraziamento alle 19 presso la chiesa parrocchiale in Via Odascalchi, 179.